

# CHIEDICI UN PARERE

1

Buongiorno

in casi di materia obbligatoria (elencati nell'art. 5 D.lgs 28/2010) il tentativo di mediazione + condizione di procedibilità, ovvero senza di esso non è possibile andare successivamente in causa.

Se le parti non si presentano, il loro comportamento può essere valutato negativamente dai giudici. Se non hanno un valido motivo per non presentarsi, vengono condannati al pagamento del doppio del contributo unificato (la tassa per andare in giudizio)

Cordialità

RAA

From:

To: [chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)

Subject: Informazione

Buon giorno,

La convocazione ( di un gruppo di soggetti) alla mediazione obbligatoria, nel caso di fallimento per mancata adesione delle parti chiamate, é in pratica l'anticamera di una causa in tribunale?

Grazie per l'attenzione.

Distinti saluti.

2

Buongiorno e grazie per la risposta velocissima.

Ritengo anche che, se nel lasso di tempo che intercorre tra l'accordo e l'appuntamento con il notaio, il mediatore fa omologare in Tribunale l'accordo, ciò 'obblighi' le 2 parti a non avere ripensamenti.

Grazie

---

**Da:** segreteria@resaequaeadr.it [mailto:segreteria@resaequaeadr.it]

**A:**

**Oggetto:** Re: Divisione terreno con mediazione civile

Buongiorno

grazie della sua domanda

Riteniamo che il pericolo possa essere evitato prevedendo all'interno dell'accordo una penale in caso di inadempimento

Cordiali saluti

loconcilio.com

**To:** [chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)

**Subject:** Divisione terreno con mediazione civile

Buonasera,

riguardo alla divisione di un terreno, se 2 parti trovano l'accordo con la procedura di mediazione civile e firmano il verbale nella stessa circostanza, devono poi presentarsi dal notaio per la ratifica della divisione, suppongo.

E' possibile che una della 2 parti ci ripensi e blocchi tutto non accettando a posteriori l'accordo trovato?

Cordiali saluti

3

Buongiorno e grazie di averci scritto,

premesso che non ci permettiamo di giudicare il lavoro altrui, sarebbe opportuno, nel momento in cui si sceglie un Organismo, verificare il Regolamento di Procedura del medesimo.

E' infatti il Regolamento a stabilire quali siano le procedure, appunto, da seguire in termini di rinvii, deleghe, etc etc

Quanto al rinvio è importante sapere se l'Organismo abbia previsto tassativamente che il procedimento debba concludersi nei 4 mesi previsti dalla Legge o se possa unilateralmente essere dilazionato dal Mediatore. Perplesità poi vi sono in relazione alla chiusura del verbale. Se la sua vicina ha manifestato la volontà di non proseguire la mediazione questa avrebbe dovuto essere verbalizzata. Consigliamo di far verbalizzare e controfirmare tutto quanto, a garanzia di tutti i presenti.

La sua vicina a questo punto dovrebbe, a propria tutela, e soprattutto in caso di eventuale vertenza, inviare raccomandata all'organismo contestando tutto, quantomeno a livello cautelativo

Cordiali saluti

RAA

-----Messaggio originale-----

From:

To: [chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)

Subject: buongiorno

a dicembre la mia vicina chiede una mediazione per il comportamento scorretto del suo amministratore che si occupa delle parti non comuni del suo condominio (scale pianerottoli e strada che conduce ai garage sono proprietà private dell'ex proprietario)

l'amministratore chiede numerosi rinvii

a marzo durante il primo incontro l'amministratore chiede ed ottiene che l'ex proprietario sia presente (forse non ritiene abbastanza idonei gli atti di proprietà in suo possesso) come conoscitore della storia del condominio

nel secondo incontro di aprile il mediatore ha difficoltà a permettere che la mia amica deleghi un vicino di casa

del motivo della mediazione non si parla mai si vuole solo che la mia vicina firmi un contratto che la obblighi a pagare spese ordinarie e straordinarie di proprietà private

dopo tre ore e mezza di attesa in anticamera la mia vicina vuole chiudere la mediazione in negativo

il mediatore si rifiuta e fissa una nuova data per maggio

il legale della mia vicina non proferisce parola

la mia vicina non può presenziare in quella data per telefono l'ufficio di mediazione le fa sapere che quella sarà l'ultima data disponibile la mediazione si chiuderà con o senza di lei

il suo legale le fa sapere via mail di non poter presenziare quel giorno ma le raccomanda di spedire un certificato medico e comunque di presentarsi alla mediazione nel suo interesse

la mia vicina manda una raccomandata per avvisare che il suo legale per quel giorno ha un impegno e lei non ci sarà

alla mia vicina arriva a casa un verbale redatto il 17 maggio nel quale è verbalizzato che lei ha chiesto numerosi rinvii immotivati, che era chiara la sua volontà di non conciliare e che nessuno le ha mai detto che il 17 fosse l'ultima data possibile.

visto che

il mediatore era tutt'altro che imparziale  
il legale della mia vicina inesistente  
il clima vessatorio

chiedo a voi cosa può fare la mia vicina  
grazie

4

Buon pomeriggio e grazie di averci scritto  
Res Aequae Adr è abilitata, attraverso uno dei suoi mediatori, alle mediazioni in materia internazionale.  
Il mancato ritiro della raccomandata, ovvero la cd "compiuta giacenza" equivale alla consegna, posto che l'indirizzo sia corretto  
Tuttavia la sentenza della Corte Costituzionale ci ha costretto a cambiare il nostro Regolamento.  
In caso di mancata presenza della parte la mediazione non ha luogo. Il suo cliente riceve un semplice verbale che attesta la correttezza dell'invito e la mancata presenza.  
Costo dell'operazione: 40 euro + iva + 20 euro fisse di spese postali  
Cordiali saluti  
RAA

**From:**  
**To:** [chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)  
**Subject:** Conciliazione tra azienda indiana ed italiana

Buongiorno,  
Vi scrivo da parte di un'azienda indiana che rappresento in Italia; l'azienda indiana vorrebbe tentare una conciliazione con un'azienda italiana - che ha sede anche a Milano - che ha comprato dell'abbigliamento e non ha pagato una fattura di circa 4.000,00 euro. Dati i costi ed i tempi di un'eventuale causa gli ho consigliato di tentare prima un accordo attraverso un organismo di conciliazione.  
Il problema che mi pongo, però, è che l'azienda italiana è una ditta individuale e da qualche tempo non rispondono al telefono nè ritirano la posta, sebbene da una aggiornata visura la ditta non è stata cancellata ed anzi dalla pagina facebook si vede che è in vita, ecc.  
Se invitiamo la signora proprietaria della ditta a fare una conciliazione e lei non ritira la raccomandata - quindi diciamo non viene edotta dell'invito alla conciliazione - che succede? si può ritenere contumace e quindi fare una proposta di conciliazione in contumacia - come ho letto sul Vs sito -? e semmai omologare la proposta in tribunale, in modo da avere un titolo esecutivo?  
Grazie della risposta anticipatamente.

Distinti saluti

5

Buonasera

nella mediazione devono essere rispettati solo due limiti

- entro 30 gg dall'iscrizione della mediazione nel registro dell'organismo deve avvenire il primo incontro

- la procedura deve concludersi entro 90 gg

Cordialità

RAA

**From:**

**To:** \_

**Subject:** domanda mediazione

Spett.le resaequaeadr.it,

entro quanti giorni prima della data fissata per il primo incontro per la conciliazione mediante mediazione obbligatoria, presentata da una parte, devo riceverne comunicazione?

Vi ringrazio e Vi porgo Distinti saluti

6

Buonasera

grazie di averci scritto.

Non esiste un obbligo di presentarsi alla mediazione. La partecipazione è facoltativa.

Prima di decidere se aderire o meno Le consigliamo di valutare bene le conseguenze della mancata partecipazione

Inoltre l'istante può convocare chi ritiene più opportuno.

Sperando di avere chiarito i suoi dubbi salutiamo cordialmente

Res Aeque Adr srl

----- Original Message -----

**To:** [chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)

**Subject:** Domanda su conciliazione.

In seguito ad un incidente stradale, nonostante la compilazione della constatazione amichevole, sono stato convocato per un tentativo di mediazione da chi è stato tamponato.

Ho l'obbligo di presentarmi alla conciliazione? Non avrebbe dovuto provvedere la mia compagnia assicurativa?

Sicuro di un vostro riscontro invio distinti saluti.

7

Buongiorno a Lei,  
grazie di averci scritto.

Non entrando nella questione sul perché sia stata proposta domanda di mediazione (i motivi potrebbero essere vari) veniamo ai suoi quesiti

- è certamente possibile, ma bisogna vedere le conseguenze sul regolamento di procedura dell'ente al quale la domanda è stata proposta. Potrebbe chiedere all'istante di pagare il tutto
- deve occuparsene chi ha proposto l'istanza
- la mancata partecipazione di tutti o alcuni delle parti chiamate comporta che la mediazione si svolge comunque, con diritto dell'istante ha chiedere - nel caso non venga nessuno - un cd "verbale negativo" oppure una proposta in contumacia (da inviarsi agli altri con diritto di accettare/rifiutare)

Cordiali saluti  
Res Aequae Adr srl

**From:**

**To:** [info@ioconcilio.com](mailto:info@ioconcilio.com)

**Subject:** Domanda sulla mediazione civile

Buongiorno,

ho letto attentamente le vostre pagine sull'istituto della mediazione, ma non ho trovato risposta a un dubbio che mi è sorto.

La questione è abbastanza semplice, c'è da dividere un immobile in tre parti (uno dei proprietari vuol vendere la sua parte), e ciascuna delle parti è d'accordo per la divisione.

Una delle parti, per inciso, è formata da sei persone, per questioni successorie.

La parte che vuol vendere, nonostante l'assicurazione verbale (e in alcuni casi anche scritta) della volontà degli altri a procedere a una divisione consensuale, ha ritenuto opportuno depositare istanza di mediazione.

Questo, a detta sua, per cautelarsi da eventuali ostacoli e spianare la via ad una divisione giudiziale, peraltro da tutti i proprietari giudicata improbabile quanto inopportuna.

La richiesta di mediazione ha sorpreso un po' tutti, provocando anche qualche giustificato malumore, oltre a causare in quasi tutti gli interessati notevoli fastidi in termini di perdita di tempo e in spese che seppur ridotte sono considerate del tutto inutili.

Ciò premesso, vi pongo le mie domande:

-- è possibile, una volta depositata la domanda di mediazione, revocarla e annullare il procedimento?

-- se è possibile, quali sono i modi e i tempi per farlo, e chi può o deve occuparsene?

-- se non fosse possibile, cosa potrebbe comportare la mancata partecipazione di alcuni dei proprietari (pari a 1/9 dell'intera proprietà), giustificata dal fatto che risiedono all'estero e che non è loro possibile né intervenire di persona né preparare per tempo una procura consolare?

Avere risposta a questi quesiti mi sarebbe di enorme aiuto, e darebbe a me e ai miei fratelli (soprattutto quelli che vivono all'estero) certezze e tranquillità, oltre a permetterci di preparare una linea di condotta coerente ed efficace.

Insieme ai ringraziamenti per la pazienza e l'attenzione, vi porgo i più cordiali saluti, restando in attesa di un cortese riscontro.

Buongiorno e grazie di averci scritto  
Non entriamo nel merito della vicenda.  
Precisiamo che

- a) è la signora che le chiede, non l'istituto di mediazione. Quest'ultimo viene adito da chiunque e non può rifiutare la richiesta ed è quindi obbligato a convocarla. Inoltre è la signora a quantificare i danni
- b) Lei è libera di non andare alla mediazione. In qs caso non pagherà nulla e l'istante avrà diritto ad un verbale cd"negativo" che userà in giudizio e del quale il giudice potrebbe tenere conto
- c) le consigliamo di leggere attentamente il regolamento di procedura dell'organsimo presso iò quale è stata convocata

Sperando di essere stati utili salutiamo cordialmente

Res Aequae Adr srl

----- Original Message -----

**From:**

**To:** [info@ioconcilio.com](mailto:info@ioconcilio.com)

**Subject:** domanda

Gentili Signori

La mia è una domanda abbastanza complessa.

Ho ricevuto una richiesta di conciliazione da una Sig.ra che abita l'appartamento sopra il mio.

Ho acquistato da un anno dal figlio che aveva ereditato tutta una proprietà ad eccezione del solo primo piano.

Il notaio ha scritto nell'atto che io acquistavo tutto dando la servitù di passaggio per il primo piano.

Ora la signora pretende che io discuta con lei di parti condominiali (che non le spettano perchè mie) per un danno che secondo lei e l'istituto di mediazione,ammontano a 10.000 euro.

Il mio avvocato mi ha chiesto se io volevo partecipare, pur non dovendo nulla alla signora ed io ho risposto di no.

Mi possono convocare per beni che appartengono solo a me? Che richiesta è e soprattutto cosa mi può succedere non avendo partecipato?

Grazie anticipatamente per una eventuale risposta.

Buongiorno

la risposta è positiva. Lei può invitare chiunque in mediazione

Cordiali saluti

RAA

**From:**

**To:** [chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)

**Subject:** domanda

Buongiorno,  
si può fare mediazione tra privati ed un Comune?

Cordialità

Buongiorno e grazie di averci scritto  
A nostra conoscenza il solo verbale che si deve omologare è quello di conciliazione  
Nel Suo caso non vi è stata conciliazione, ma solo una mancata accettazione della proposta conciliativa  
Nessuna omologazione quindi  
Cordiali saluti  
RAA

**From:**  
**To:** [chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)  
**Subject:** info urgente

buongiorno,  
vorrei sapere cortesemente se devo far omologare un verbale negativo di conciliazione.  
io ho instaurato la mediazione per una materia obbligatoria. la controparte non si è presentato inviando all'organismo un fax dove faceva presente che non era interessato alla mediazione. il mediatore, su mio invito, ha fatto una proposta di accordo inviandola sia a me che alla controparte. io ho risposto nei tempo mentre la controparte non ha risposto affatto. il mediatore, così, ha redatto verbale negativo.  
prima di intraprendere il giudizio civile, devo comunque omologare il verbale oppure no?  
è urgente  
grazie

Egregio sig.  
innanzitutto Buon Natale  
Premesso che le parti sono sovrane nella richiesta di ciò che mettono a verbale, una volta raggiunto l'accordo bisogna vedere se sia possibile la sua correzione senza un espresso assenso della controparte, del Mediatore e dell'Organismo. Quindi in realtà bisogna vedere qual' è stato l'oggetto del vostro accordo. In ogni caso l'inclusione dell'atto nel verbale ci sembra una procedura corretta ed a garanzia di tutte le parti.  
Tuttavia il Regolamento dell'Organismo da Lei prescelto potrebbe prevedere possibilità differenti.  
Le consigliamo quindi di rivolgersi al Mediatore che l'ha assistita.  
Cordiali saluti  
loconcilio.com



----- Original Message -----

From:

To: <[chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)>

Subject: informazione

Volevo chiederle un parere in merito ad un verbale di mediazione e conciliazione.

Qualche giorno fa, ho fatto presso un organismo, un verbale conciliativo per usucapione avente come oggetto terreno agricolo.

Ho notato che a seguito di un accordo raggiunto tra le parti, il mediatore nel verbale che è stato redatto, ha espressamente inserito, che il sottoscritto usucapiva il terreno ma non ha fatto menzione del rispettivo impianto di conduttura idrica e pozzo, che serve questo terreno per irrigare, peraltro il pozzo e la conduttura è in comproprietà con un'altro proprietario.

la domanda che pongo

è: era necessario farlo presente nel verbale o s'intende incluso la comproprietà del pozzo e relativo impianto, altrimenti ne chiederò la correzione.

tenga comunque presente che al verbale è stato allegato copia dell'atto originale (della persona da cui ho usucapito) ed è diventato parte integrante del verbale stesso e nella suddetta copia di atto è specificato la comproprietà.

12

Buongiorno e grazie di averci scritto

deve chiedere all'organismo al quale si è rivolta di poter accedere al "gratuito patrocinio".

Le chiederanno, pensiamo, la documentazione comprovante la sua condizione economica

Cordiali saluti

RAA

----- Original Message -----

**From:**

**To:** [segreteria@resaequaeadr.it](mailto:segreteria@resaequaeadr.it)

**Subject:** informazioni mediazione

salve vorrei chiedere un informazione devo fare una mediazione per una divisione giudiziale bene immobile (con ex marito) mi si richiede un bonifico,ma purtroppo non lavoro,quindi non ho reddito.potrei usufruire del gratuito patrocinio anche in questo caso.se si mi può indicare come fare? sono residente in .. ringrazio cortesemente distinti saluti

## 13

Se Lei non aveva riservato la documentazione espressamente al solo Mediatore si.

-----Messaggio originale-----

From:

To:

Subject: mediazione

buongiorno

ho chiesto la mediazione per un problema relativo al box  
ho presentato tutta la documentazione richiestami  
la controparte non è venuta in mediazione dichiarando con comunicazione scritta che avevano letto la mia documentazione e non ritenevano di doversi presentare

è legittimo che la controparte possa leggere tutta la documentazione prima della mediazione?

## 14

Buongiorno

ci siamo consultati con i nostri mediatori esperti nella materia  
A nostro avviso è colui che si è opposto al procedimento di ingiunzione conseguente a  
sfratto ( che è procedimento speciale, e dunque non configurante la mediazione come presupposto processuale ), dunque l'opponente che ha introdotto un giudizio ordinario, nonostante che poi il Giudice si sia contestualmente pronunciato dando una provvisoria esecuzione, a dover instaurare la mediazione.

Probabilmente, on l'avvenuta concessione di provvisoria esecuzione, è scemata l'esigenza dell'opponente di instaurare la causa, e comunque di continuarla ( in quanto spesso queste opposizioni sono strumentali e tese a prendere tempo.. ).

Solo che a questo punto, chi ha subito l'opposizione, per poter avere le spese, dovrà lui instaurare la mediazione. Se poi questa è negativa,

riassumerà il procedimento o, se rinviato a oltre 4 mesi, esibirà il verbale negativo o con proposta, e chiederà al Giudice di andare a sentenza nel merito ( e il Giudice confermerà l'ordinanza provvisoria... ) e con richiesta di condanna alle spese di tutto.

Sperando di averla aiutata e sottolineando che questo è solo un nostro parere non vincolante la salutiamo cordialmente

Res Aequae Adr srl

----- Original Message -----

From: "

To: <[chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)>

Subject: parere

Salve,

avrei da porvi il seguente quesito:

a seguito di una convalida di intimazione di sfratto per morosità è stato richiesto un decreto ingiuntivo, al quale la controparte si è opposta. Il giudice ha concesso la provvisoria esecutività del D.I., ma previa mutazione di rito, ha stabilito che entro 15 gg dall'emanazione del provvedimento dovesse essere fatta domanda di mediazione.

Nessuna delle due parti ha provveduto.

Le domande sono due:

- 1) a quale parte spettava presentare la domanda? alle parte che ha presentato ricorso per DI o chi si è opposta?
- 2) quali sono le conseguenze del mancato esperimento? e se una delle parti presenta domanda di mediazione e l'altra non si presenta?

Grazie

Buonasera,

grazie della sua domanda e benvenuto nel mondo di ioconcilio.com

Lei non ha bisogno di informare preventivamente la controparte prima di presentare domanda di mediazione. Ciò che deve fare è inviare la domanda ad un organismo di mediazione, il quale provvederà a convocare sia Lei che la parte invitata

Nel caso voglia avvalersi dei nostri servizi trova in allegato una domanda di mediazione

Cordiali saluti

ioconcilio.com

----- Original Message -----

**From:**

**To:** [chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)

**Subject:** posso presentare domanda di mediazione senza informare la controparte?

Ho una controversia in corso per un parziale restituzione ingiustificata della cauzione di affitto. Vorrei presentare domanda di mediazione da solo senza informare la controparte in quanto ormai non abbiamo più modo di comunicare. Posso farlo? in che modo?.  
Grazie

16

Buonasera e grazie di averci scritto

In regime di gratuito patrocinio la parte paga solamente i diritti di segreteria, purché alleggi alla domanda la documentazione che attesta il gratuito patrocinio.

L'amministratore di sostegno sottoscrive e presenza in nome e per conto di, producendo adeguata documentazione

In caso di indeterminazione del valore della domanda, il medesimo può essere determinato sino ad euro 250.000,00 fatti salvi i relativi conguagli

Cordialità

RAA

**From:**

**To:** [info@ioconcilio.com](mailto:info@ioconcilio.com)

**Subject:** richiesta chiarimenti

Buonasera,

vorrei chiedere alcuni chiarimenti in merito ad una mediazione obbligatoria da esperire prima di un'azione di riduzione.

Io difendo la cliente con gratuito patrocinio; inoltre la stessa è affiancata da un amministratore di sostegno che, immagino, dovrà anch'esso sottoscrivere la domanda.

Come ci si regola per i pagamenti, in regime di gratuito patrocinio?

Inoltre, qual è l'importo dovuto, considerando che si tratta di una riduzione per pretermissione dell'erede, il quale non ha nemmeno contezza del patrimonio ereditario da cui è stato estromesso?

Grazie per i chiarimenti che Vorrete darmi, con cortese sollecitudine.

Cordialmente.

17

Buon pomeriggio  
Non ci risulta un termine di correlazione, salvo appunto quello della prescrizione  
Cordiali saluti  
R.A.A

----- Original Message -----

**From:**  
**To:** [chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)

Salve,  
ho concluso ad Aprile 2012 una mediazione con esito negativo.  
C'è un termine entro il quale devo iniziare la causa o posso iniziarla  
ad esempio anche tra due anni (salvo prescrizione ovviamente)?  
Grazie

18

Buon pomeriggio e grazie di averci scritto  
Non esiste un termine massimo, se non quello dettato dal codice di procedura civile  
Cordiali saluti  
RAA

----- Original Message -----

**From:**  
**To:** [chiediciunparere@resaequaeadr.it](mailto:chiediciunparere@resaequaeadr.it)

Dopo quanto tempo dalla fine degli incontri con il mediatore e termine della mediazione obbligatoria si  
puo' fare la causa in giudizio?  
Vi è un termine? Grazie